

Si è aperta la stagione

Ondata di novità sulle scene dei teatri bulgari

I risultati di un'ampia campagna di stampa Il «vecchio debito» verso Brecht - Goldoni sarà l'unico autore italiano rappresentato



Dal nostro corrispondente

SOFIA, 18. I teatri di Sofia e degli altri centri bulgari hanno riaperto i battenti dopo la breve pausa estiva. La prima considerazione da fare è che il loro numero - si parla di quella della capitale - è aumentato: a Sofia infatti esordiranno due nuove compagnie teatrali: quella del Teatro drammatico e quella denominata «Teatro poetico e leggero».

Il repertorio delle nuove compagnie di prosa presenta quest'anno alcune novità che riteniamo degne di nota perché la loro scelta è seguita a una campagna di stampa, svolta in questi ultimi mesi, che chiedeva maggiore rappresentatività dei testi di autori stranieri, una rappresentatività che tenesse conto, nei limiti del

«Don Giovanni» presentato dal Teatro Romeo

Molière riveduto per una «sacra rappresentazione»

Orazio Costa vede il dramma come «una critica al razionalismo illuministico e libertino mediante il fallimento delle teorie praticate dal protagonista»

L'opera di diffusione culturale del Teatro Romeo si attarda alla rivendicazione delle origini spirituali e religiose del dramma, in particolare al significato cristiano della storia del teatro moderno e contemporaneo. Chiaro, conciso e spiega tutto. Spiega, per esempio, come Orazio Costa, regista e animatore di questo complesso, abbia potuto vedere nel Don Giovanni di Molière - messo ora in scena a Roma - «la critica al razionalismo illuministico e libertino, mediante il fallimento delle teorie praticate da Don Giovanni, in una serie di casi, ecc. ecc.»

«L'opera di diffusione culturale del Teatro Romeo si attarda alla rivendicazione delle origini spirituali e religiose del dramma, in particolare al significato cristiano della storia del teatro moderno e contemporaneo. Chiaro, conciso e spiega tutto. Spiega, per esempio, come Orazio Costa, regista e animatore di questo complesso, abbia potuto vedere nel Don Giovanni di Molière - messo ora in scena a Roma - «la critica al razionalismo illuministico e libertino, mediante il fallimento delle teorie praticate da Don Giovanni, in una serie di casi, ecc. ecc.»

«L'opera di diffusione culturale del Teatro Romeo si attarda alla rivendicazione delle origini spirituali e religiose del dramma, in particolare al significato cristiano della storia del teatro moderno e contemporaneo. Chiaro, conciso e spiega tutto. Spiega, per esempio, come Orazio Costa, regista e animatore di questo complesso, abbia potuto vedere nel Don Giovanni di Molière - messo ora in scena a Roma - «la critica al razionalismo illuministico e libertino, mediante il fallimento delle teorie praticate da Don Giovanni, in una serie di casi, ecc. ecc.»

«L'opera di diffusione culturale del Teatro Romeo si attarda alla rivendicazione delle origini spirituali e religiose del dramma, in particolare al significato cristiano della storia del teatro moderno e contemporaneo. Chiaro, conciso e spiega tutto. Spiega, per esempio, come Orazio Costa, regista e animatore di questo complesso, abbia potuto vedere nel Don Giovanni di Molière - messo ora in scena a Roma - «la critica al razionalismo illuministico e libertino, mediante il fallimento delle teorie praticate da Don Giovanni, in una serie di casi, ecc. ecc.»

Il musicista debutta nel teatro di prosa

Annarella sarà Medea per la regia di Menotti



Nella stagione 1965-66

Roma in testa nella vendita dei biglietti teatrali

I risultati di uno studio della SIAE

Totò rinvia il suo ritorno al teatro

Contrariamente a quanto era stato annunciato tempo fa, Totò non farà ritorno al teatro, almeno per quest'anno. Lo ha detto lo stesso attore, precisando che non si tratta di una vera e propria rinuncia poiché, in effetti, non c'è una niente di definitivo. «Patron Grillo - ha spiegato Totò - mi aveva offerto di rappresentare tre atti di Raffaele Viviani per il Teatro Stabile di Roma. Io avevo accettato in linea di massima, ma mi ero riservato di decidere definitivamente quando avessi letto il copione: e mi ha rispettato molto questi lavori non mi sono sentito di portarli sulla scena: ma io parevo sono persona felice, cioè, che non si adattano alla mia personalità».

Roma è la città nella quale è stato venduto, nella stagione del 1965, il più alto numero di biglietti teatrali. Questo dato si desume da una classifica per città effettuata dalla SIAE, relativamente ai risultati ottenuti dal box-office del teatro primario (comprensivo dei complessi stabili) nei capoluoghi di provincia. I teatri della capitale, dove hanno agito appunto le compagnie primarie, avevano venduto a fine stagione 434.173 biglietti.

«L'impressione della SIAE rivela, sempre per il teatro primario, che Roma è la città in cui è stato effettuato il maggior numero di rappresentazioni nel triennio in esame: 2.106 nel 1963; 1.625 nel 1964 e 1.505 nel 1965. Al secondo posto è il capoluogo lombardo con 1.338 rappresentazioni nel 1963; 1.325 nel 1964 e 1.413 nel 1965. Al terzo posto figura Torino con 429 rappresentazioni nel 1963; 320 nel 1964 e 338 nel 1965».

Fernandel lavorerà per la televisione

VENTIMIGLIA, 18. Fernandel, venuto sulla Costa Azzurra per il lancio del suo autobiografico film, il viaggio del padre, ha annunciato che il prossimo si occuperà di L'homme e la Buick. La lavorazione avrà inizio fra alcune settimane nei dintorni di Cannes. Il popolare attore impersonerà un truffatore. Protagonista femminile sarà, probabilmente, Lise Lotte Pulver.

I Beatles scrivono musiche per film

LONDRA, 18. John Lennon e Paul McCartney, autori dei testi e della musica dei Beatles, scriveranno la musica per un film dove essi non figurano. Si tratta di All in good time, adattamento di una fortunata commedia di Bill Naughton che sarà interpretata da Hayley Mills. Bill Naughton è l'autore di una commedia, anch'essa tratta con successo sullo schermo, e cioè Alfie.

Il Festival di Mannheim vinto da un film cecoslovacco

MANNHEIM, 18. Per la quarta volta consecutiva il Festival cinematografico di Mannheim è stato vinto da un film cecoslovacco. Quest'anno il primo premio è stato assegnato a un'opera di 10.000 metri di lunghezza, intitolata «Il film Scanzano un caso di infanzia», tratto da un racconto di Bohumil Hrabal.

«Andremo in città» al Festival di Sydney

SYDNEY, 18. L'ambasciata italiana in Australia ha invitato Geraldine Chaplin a Sydney per la prima del suo film Andremo in città di Nelo Risi, che sarà presentato nel quadro del Festival italiano che si svolge questa settimana. Il film, attualmente in lavorazione a Roma, è un caso della prima stagione di castelli a opere di beneficenza.

controcanale

Un buon arriverci

Beh, in verità, dato il modo in cui erano andate le ultime puntate del Mondo a motore, pensavamo proprio che avremmo salutato ieri sera la sospensione (temporanea) della rubrica perfino con un leggero senso di sollievo: come si dà l'addio a qualcosa che ci ha dato tutto quel che ci poteva dare. E invece, ieri sera ci è dispiaciuto di essere costretti a lasciare, almeno per qualche tempo, la trasmissione curata da Giuseppe Bozzini e Bruno Ambrando perché, nel caso, proprio ieri sera il mondo a motore ci ha offerto un numero vario e interessante, con una eccezionale impennata all'inizio e un calibrato servizio conclusivo.

Subito dopo, abbiamo avuto una brevissima intervista con il tenente colonnello responsabile della squadra a terra: e dal tono sussiegoso dell'ufficiale è stato facile cogliere la differenza: ci sono persone che, evidentemente, non riescono mai a scendere da un ideale piedistallo che essi stessi si sono creati tutto per loro. Ma è stata solo una parentesi, che forse avrebbe potuto essere evitata con domande meno ufficiali e con una ripresa meno stereotipata.

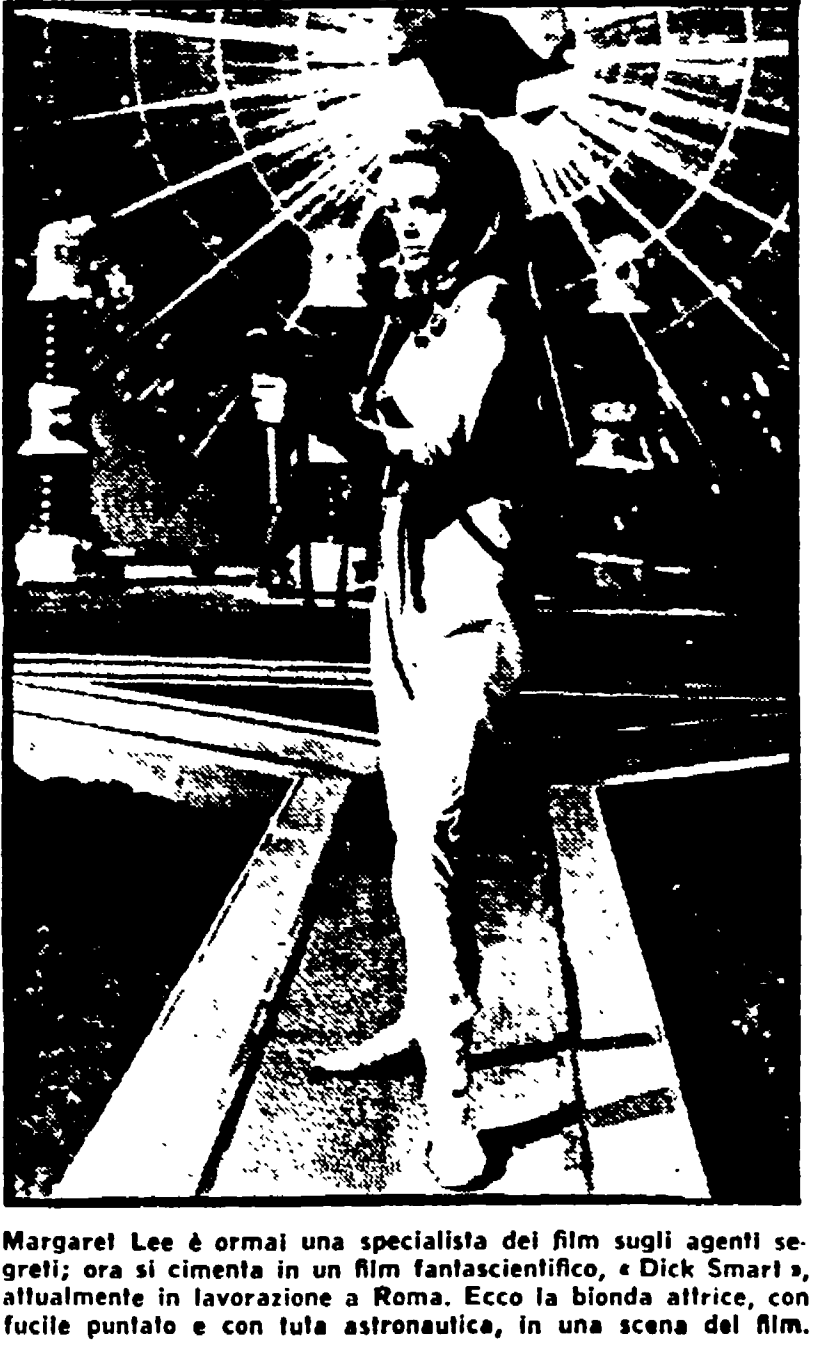
programmi

- TELEVISIONE 1
15,00 LISSONE: Fasi conclusive della XX Coppa Agostoni di ciclismo.
17,30 TELEGIORNALE del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI. Piccole storie: «La stella marina».
18,45 QUALLI DELLE TORTE IN FACCIA, a cura di Ernesto G. Laura Mack Sennet presenta «Il ragazzo di Hollywood».

RADIO

- RAI
Giornate radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua tedesca; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Folklore internazionale; 9: Motivi da opere e commedie musicali; 9,15: Orti terrazze e giardini; 9,20: Fogli d'album; 9,35: Dedicato al nostro paese; 9,55: Conosciamo l'Italia; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Colonna sonora; 11: Canzoni, canzoni; 12,25: Volpi, Franco Scatturo; 12,35: Carillon; 13,18: Punto e virgola; 13,30: I solisti della musica leggera; 13,55-14: Giorno per giorno; 15,10: Piccoli concerti; 15,30: Parata di successi; 15,45: Canzoni nuove; 16: Programma per i piccoli; 16,30: Rassegna di giovani concertisti; 17,10: Le grandi voci del passato; 18: L'approdo; 18,30: La bella stagione. Cento anni di canzoni napoletane; 19: Suo no; 19,30: Mercoledì; 19,45: L'Italia che lavora; 19,55: Il giornale di lavoro; 19,55: Motivi in giostra; 19,55: Una canzone al giorno; 20,20: «Faislari» Commedia lirica in 3 atti di Giuseppe Verdi Negli intervalli: 1) Racconti; 2) Conversazione.

FUCILE PUNTATO



Margaret Lee è ormai una specialista del film sugli agenti segreti; ora si cimenta in un film fantascientifico, «Dick Smart», attualmente in lavorazione a Roma. Ecco la bionda attrice, con fucile puntato e con tuta astronautica, in una scena del film.

Luciano Cacciò

NELLA FOTO: l'attore Kalouanec protagonista del Repertoire di Gogol nella messinscena del Teatro della Satira di Sofia.

GRACCIO DI FERRO di Tom Sims e B. Zaboly

